



CULTURA
info@ilnuovoamico.it



Segui il tuo demone
il nuovo libro di
Ivano Dionigi in
tutte le librerie
(Laterza edizioni)

Il Gad premia i vincitori ma cala il sipario sui teatri

Salva la cerimonia di premiazione della 73a edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica

Pesaro
DI MARIA RITA TONTI

Gioia e tristezza si sono alternate ed hanno convissuto nella cerimonia di premiazione della 73a edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica. La consapevolezza che per circa un mese i teatri chiuderanno di nuovo i battenti a causa della pandemia ha gettato nello sconforto il pubblico e i rappresentanti del GAD. Il direttore artistico Cristian Della Chiara non ha saputo trattenere le lacrime al pensiero di questa chiusura dopo che Pesaro era stata la prima in Italia a riaprire il teatro il 15 giugno con lo spettacolo di Ascanio Celestini.



Vincitore. Gioia e soddisfazione tuttavia non potevano mancare per la cerimonia nella quale sono stati assegnati i riconoscimenti ai vincitori in concorso nella rassegna. Ecco i premi e le motivazioni della giuria del Festival presieduta dal dottor Roberto Bracci. Migliore spettacolo della rassegna, "Number one, Uomo e galantuomo" dell'associazione culturale Teatro dei Dioscuri di Salerno: "Uno spettacolo perfetto che la giuria premia menzionandolo in tutte le categorie. Una regia chirurgica, scene semplici ma geniali, grandi interpreti, sono gli ingredienti di uno spettacolo che vince e convince giocando con abilità col tema del doppio e spostandosi con uguale efficacia nelle diverse dimensioni metateatrali. Un allestimento di Eduardo che rinuncia alle consuete scene usate più volte ed esce dai confini imposti

dalla tradizione per rinnovare una vicenda che, pur in una veste originale e non vista, non perde nulla della sua autenticità".

Podio. Secondo classificato "Il sogno di Domenico" della Compagnia Colpo di Maschera di Fasano (BR): "Uno spettacolo coinvolgente e divertente che strizza l'occhio al Teatro Canzone in cui i due protagonisti, in grande sintonia e complicità, tengono altissima l'attenzione del pubblico che ricambia la generosità degli interpreti con numerosi applausi a scena aperta. Un testo autobiografico che attraverso la vicenda del grande interprete della canzone italiana mira a raccontare, con una tenera analogia, la vita dell'autore e di un'intera generazione che non rinuncia a credere nei sogni". Terzo premio a "Senza Hitler" della Compagnia degli Evasi di Castelnuovo Magra (SP) per

"Un allestimento quasi cinematografico, una porta sospesa a separare mondi reali o possibili, una regia attenta e una straordinaria prova di attore confezionano uno spettacolo di grandissima intensità che omaggia l'intelligente e intrigante testo di Erba e cattura il pubblico portandolo in un'altra dimensione dove tutto cambia ma tanto resta uguale".

Riconoscimenti. Il Premio Don Gaudiano assegnato dalla Giuria Giovani è andato a "Il sogno di Domenico" mentre il premio Arnaldo Ninchi per il gradimento del pubblico è stato appartaggio di "Amami quant'io t'amo" della Compagnia Linea di Confine di Roma. Il migliore commento musicale - riconoscimento Renato Pompei - a Dany Ditano della Compagnia Colpo di Maschera di Fasano per il commento musicale dello spettacolo "Il sogno di Domenico". Il

premio per i migliori costumi - riconoscimento Leonardo Luchetti - è andato a Carolina Cubria per "Le mirabolanti fortune di Arlecchino e peripezie" dei Comici dell'Arte della Compagnia La Trappola di Vicenza. Per la migliore scenografia il premio è toccato a Daniele Segalin e Graziana Parisi della Compagnia Theatre Degart con lo spettacolo "La grande occasione". Migliore attrice caratterista - premio Elsa Gori - a Nadia Bruno della Compagnia Maschere di Opera (MI) per lo spettacolo, tutto al femminile, "Il tavolo verde". Migliore attrice giovane - riconoscimento Vassili Bartoloni Meli del Lions Club Pesaro Host - a Marta Clemente dell'associazione culturale Teatro dei Dioscuri di Salerno con lo spettacolo Uomo e Galantuomo e migliore attore giovane, COFAS - a Gerry Mojo della Compagnia Colpo di Maschera per "Il sogno di Domenico".

Ceramica. Nel ricordo di Eva Franchi, il premio per la migliore attrice è andato a Paola Negrin della Compagnia Linea di Confine per lo spettacolo "Amami quant'io t'amo" e migliore attore - riconoscimento Ivo Scherpiani - ad Andrea Carli della Compagnia degli Evasi di Castelnuovo Magra (SP) per lo spettacolo "Senza Hitler". Migliore regia - Premio Antonio Conti - ad Antonio Caponigro dell'associazione culturale Teatro dei Dioscuri per lo spettacolo "Uomo e galantuomo". I premi, lo ricordiamo, sono opere in ceramica dei soci degli Amici della Ceramica, associazione presieduta da Mirko Bravi. Appuntamento all'edizione del 74° anno. Ancora una volta insieme, come ha sottolineato il presidente dell'Associazione Amici della Prosa, Giovanni Paccapelo. Evviva il GAD. Evviva il teatro amatoriale.

Depositi alla clientela
693 milioni

Impieghi alla clientela
373 milioni

Soc
4.740

Fondi propri
56,1 milioni

Utile netto
2,7 milioni

Texas ratio
37,31%

CET1
17,88%

I NUMERI DELLA SOLIDITÀ
DATI AGGIORNATI AL 31.12.2019

BCC Metauro
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.metauro.bcc.it